

DOPO LE FUSIONI

## Dalle urne uno scossone agli equilibri dell'Unione

I due "Sì" alle fusioni cambiano gli equilibri nell'Unione Terre e Fiumi, che in un anno passa da sei Comuni a tre soltanto. **BONESI** / PAGINE 20 E 21

# «Una svolta epocale» I cittadini hanno scritto la storia del territorio

I quattro sindaci soddisfatti per il risultato ottenuto: sono nati due enti unificati  
«Abbiamo messo da parte la politica e pensato solo al bene della comunità»

Dal primo gennaio la provincia di Ferrara avrà due nuovi Comuni (e due in meno): Riva del Po, nato dalla fusione tra Ro e Berra, e Tresignana, che vede fondersi Tresigallo e Formignana. I cittadini, chiamati alla urne domenica, hanno detto sì e anche se si tratta di referendum consultivo, la Regione seguirà quanto deciso dagli elettori.

### I SINDACI

Una bella vittoria per i sindaci Andrea Brancaloni (Tresigallo), Laura Perelli (Formignana), Antonio Giannini (Ro) e Eric Zaghini (Berra) che in questi mesi hanno sostenuto con forza la necessità di procedere con la fusione. «Sono molto contenta per come è andato il voto: peccato per la bassa affluenza – commenta **Laura Perelli** – Comunque sia, ora occorre portare avanti un percorso per il futuro dei nostri paesi col nuovo comune unico soprattutto per le maggiori possibilità che verranno da maggiori risorse per il nostro territorio». «È andata benissimo soprattutto a Tresigallo. È stata una giornata epocale – sottolinea **Andrea Brancaloni** – E da oggi però si comincia a lavorare per il nuovo

unico comune. Come ho già detto, con la fusione non vengono perse le identità locali e storiche: tutt'altro».

«Sono soddisfatto dal risultato del referendum – dice **Antonio Giannini** – credo sia valsa la pena di cercare questa opportunità, che vuole un futuro diverso e nuovi benefici. I cittadini hanno compreso l'opportunità della loro scelta, hanno ragionato con noi e tra loro. Ci siamo confrontati, ed alla fine la scelta è stata consapevole. Si è visto il nuovo, l'opportunità. I cittadini si sono mossi, informati». Il nome? «Riva del Po è importante, punta al fiume, al nuovo, al futuro. E per coloro che hanno sostenuto il no, bisognerà vedere come potranno presentarsi ai cittadini per la prossima campagna elettorale».

Il sindaco di Berra, **Eric Zaghini**, è sempre combattivo: «Sono molto felice. È stato un lavoro di squadra, sulle idee e sul futuro. Un lavoro collettivo, di ampio respiro. Risultato che dev'essere propositivo e non punitivo verso chi era per il no. Rivendico solo l'idea della fusione con Ro. E ribadisco che con questa scelta non si perde identità. Non s'è chiuso il Comune di Berra, se ne è

costruito uno più grande, con maggiori opportunità».

### I RELATORI

«Soddisfazione per un risultato non scontato che apre interessanti prospettive per i cittadini di Ro e Berra e fornirà ai prossimi amministratori strumenti veri per governare il territorio e il suo sviluppo – dice **Marcella Zappaterra**, relatore per la fusione di Berra a Ro –. L'affluenza è stata in linea con quella del 2016 a Terre del Reno, ultima in provincia di Ferrara che ho seguito sempre come relatrice, ma stavolta tenere il confronto sul merito è stato molto più difficile e il paziente lavoro dei sindaci e del Comitato per il Sì ha fatto la differenza. Per fortuna siamo riusciti a far comprendere i vantaggi della fusione e chiunque vincerà le prossime elezioni disporrà di risorse e



opportunità».

«Più che per informare la Lega in particolare ha lavorato esclusivamente per politicizzare il referendum mettendo addirittura il simbolo del partito sui manifesti per il No. Per fortuna siamo riusciti a far comprendere i vantaggi della fusione e chiunque vincerà le prossime elezioni disporrà di risorse e opportunità. A quel punto sarà davvero interessante ascoltare il programma elettorale di chi si candiderà a governare il comune che ha cercato di affondare in questo referendum».

Canta vittoria anche **Paolo Calvano**, relatore per Formignana e Tresigallo: «Non possiamo non essere soddisfatti, visto anche il risultato dei referendum in altre zone della Regione. Evidentemente in questo caso si è riusciti ad andare oltre gli schieramenti politici e siamo stati in grado di spiegare le opportunità di un progetto di questo tipo. Dal primo di gennaio Tresignana e Riva del Po saranno Comuni a tutti gli effetti e andranno senza alcun dubbio a rafforzare l'Unione Terre e Fiumi aumentando così le opportunità per i cittadini». E conclude «per noi che ci abbiamo sempre creduto, Ferrara è oggi motivo d'orgoglio e la dimostrazione

che i cittadini hanno voglia e bisogno di sentirsi protagonisti della loro storia».

#### I SOSTENITORI DEL SÌ

«Sono molto contento – dice **Luigi Vitellio**, segretario provinciale Pd –, I sindaci coinvolti si sono spesi in prima persona e hanno spiegato ai cittadini le opportunità della fusione, così come hanno fatto gli associati dei circoli del partito mettendosi tutti a disposizione del Comitato». Ed è sempre Vitellio a sottolineare come «i cittadini hanno saputo cogliere un'opportunità importante. Non è stato facile aprire le porte al confronto e al dialogo, ma alla fine i cittadini hanno capito che un Comune unico può certamente andare avanti meglio. Le persone vogliono sapere e poi decidere. L'informativa dev'essere così seria, dobbiam raccontare la verità in modo puntuale e asciutto, tenendo in questi casi lontano i colori della politica, lavorar per la gente».

«Soddisfatto certo del risultato, ma auspico che nelle distribuzione delle risorse per i nostri cittadini, ci sia equilibrio – fa presente **Arrigo Giubelli**, esponente della maggioranza in consiglio a Formignana –, evitando siano indirizzate il maggior parte solo verso l'area di Tresigallo». «Avevo

proposto in consiglio un'idea di fusione con Ro e non con Copparo, perché poteva fagocitarci - dice **Stefano Bigoni**, esponente di Grande Nord, indipendente in consiglio a Berra e per il sì -, ho puntato sempre tutto sul territorio, sul suo valore e sul suo futuro. Ed i cittadini hanno capito ed hanno scelto di guardare avanti».

#### GLI SCONFITTI

Amaro in bocca per **Interesse Comune**, gruppo di opposizione a Berra: «Difficile parlare con una forbice così esigua di voti a favore del sì. Troppa fretta, poca informazione reale e l'elettorato attivo è spaccato. Inizia una storia nuova, scriviamola senza promesse». Stesso pensiero per **Maria Cristina Felisatti** (opposizione a Ro): «Non è una sconfitta, è una vittoria considerato che in poco tempo ci siamo messi contro un sistema radicato da decenni. La gente è stanca e non ha votato, la maggioranza è degli astenuti. Vedremo che accadrà alle elezioni». «Abbiamo mantenuto uno zoccolo duro che ha votato no - dice **Andrea Castaldini**, comitato del no di Tresigallo - e ha comunque prevalso l'astensionismo. In fondo, ha votato 1 persona su 3, chi ha vinto davvero?». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

#### IL DATO

### In Regione passa Sorbolo e Mezzani Vincono 4 "No"

Il dato ferrarese è unico in Regione, visto che su un totale di sette proposte di accorpamento, oltre alle nostre è passata solo quella tra Sorbolo e Mazzani nel Parmense. Bocciate quelle tra Lama Mocogno e Montecreto nel Modenese, fra Castenaso e Granarolo e tra Baricella e Malalbergo nel Bolognese, fra Colorno e Torrile nel Parmense.

#### IL NOME

### Plebiscito per Riva Formignana boccia Torre del Gallo

Se a Berra e Ro è stato un autentico plebiscito per il nome del nuovo Comune (in tutto 1.425 voti per Riva del Po contro i soli 268 per Lavezzola), discorso diverso per Tresignana, per il quale è stato deciso il voto di Formignana (340 contro 130), visto che a Tresigallo ha vinto Torre del Gallo (487 contro 442), insufficiente a recuperare il divario.

## FORMIGNANA

Votanti 888 (37,58%)

Fusione

**Si 510 57,82%**  
**No 372 42,18%**

Bianche 4  
Nulle 2

Nome

<b>Tresigallo</b>	340	<b>52,55%</b>
Torre del Gallo	130	<b>20,09%</b>
Riva del Volano	104	<b>16,07%</b>
Città Nuova del volano	73	<b>11,28%</b>

Bianche 175  
Nulle 66

## TRESIGALLO

Votanti 1.427 (39,35%)

Fusione

**Si 1.105 77,82%**  
**No 315 22,18%**

Bianche 3  
Nulle 4

Nome

Tresignana	442	<b>35,11%</b>
<b>Torre del Gallo</b>	487	<b>38,68%</b>
Riva del Volano	190	<b>15,09%</b>
Città Nuova del Volano	140	<b>11,12%</b>

Bianche 133  
Nulle 35

## BERRA

Votanti 1.397 (35,29%)

Fusione

**Si 734 52,84%**  
**No 655 47,16%**

Bianche 5  
Nulle 3

Nome

<b>Riva del Po</b>	824	<b>80,71%</b>
Lavezzola	197	<b>19,29%</b>

Bianche 282  
Nulle 90

## RO

Votanti 930 (33,27%)

Fusione

**Si 480 52,40%**  
**No 436 47,60%**

Bianche 9  
Nulle 6

Nome

Riva del Po	601	<b>89,43%</b>
Lavezzola	71	<b>10,57%</b>

Bianche 180  
Nulle 79

In Emilia Romagna. Baricella - Malalbergo: due No | Castenaso e Granarolo: due No | Lama Mocongo e Montecreto: No (Si e No) | Sorbolo e Mezzani: due Si | Colorno e Torrile: No (Si e No)